SIGNORE, ASCOLTA LA NOSTRA PREGHIERA

Ci costa proprio celebrare l'Eucaristia a *'porte chiuse'*! Tutti i giorni, infatti, alle ore 8.00 nella chiesetta dei santi Luigi e Carlo, noi sacerdoti con il diacono, ci troviamo per pregare le lodi, l'ora di terza, celebrare l'Eucaristia e l'adorazione eucaristica davanti al santissimo Sacramento per tutta la Comunità pastorale.

Tutti siete presenti nella nostra preghiera e davanti al Signore Gesù umilmente ci facciamo intercessori di tutte le vostre richieste, suppliche e preghiere. Certo sentiamo forte la mancanza del popolo santo di Dio e soprattutto ci angustia l'impossibilità di consegnarvi il corpo di Gesù, alimento celeste che ci sostiene nel pellegrinaggio terreno. Ci conforta sapere che questo momento di 'prova' può risultare necessario per un bene spirituale 'maggiore'.

Iniziando il tempo 'favorevole' per la conversione che è la quaresima, vogliamo inviare a tutti un semplice messaggio per vivere in maniera personale, famigliare e condivisa questo tempo che ci conduce alla Pasqua.

Le ceneri che di solito significano l'inizio di questo tempo, non saranno imposte in questa Prima domenica di quaresima: esse sono sostituite da questo 'digiuno' dall'Eucaristia e ci ricordano la nostra fragilità di creature. Scrive il sapiente Qoèlet*: "Quando mi dedicai a conoscere la sapienza e a considerare le occupazioni per cui ci si affanna sulla terra, ho visto che l'uomo non può scoprire tutta l'opera di Dio... Nessun uomo è padrone del suo soffio vitale…".* (Qo 8)
Dio forse ha permesso questo 'digiuno forzato' per farci riscoprire la centralità e la necessità di fare comunione con suo Figlio Gesù, nel momento in cui ci è sottratto! Invitiamo tutti a trovare ampio spazio per la preghiera personale, tempo disteso per meditare la Parola di Dio in famiglia, ed occasioni per incontrare i fratelli e le sorelle malati.

"…La preghiera è tanto importante nel tempo quaresimale. Prima che essere un dovere, essa esprime l'esigenza di corrispondere all'amore di Dio, che sempre ci precede e ci sostiene. La preghiera potrà assumere forme diverse, ma ciò che veramente conta agli occhi di Dio è che essa scavi dentro di noi, arrivando a scalfire la durezza del nostro cuore, per convertirlo sempre più a Lui ed alla sua volontà".
(Messaggio del papa per la Quaresima)

Noi sacerdoti, continuiamo a *'tenere le braccia alzate'* per invocare da Dio il dono di una fede più salda e la fine di questo tempo di prova, che confidiamo essere breve. Vi sentiamo tutti vicini e vi portiamo tutti nella preghiera.
"Signore ascolta la nostra preghiera,
e a te giunga il nostro grido.
Non nasconderci il tuo volto;
nel giorno dell'angoscia
piega verso di noi l'orecchio
e salvaci." (Sal 102)

La Vergine Maria, madre della consolazione, ci accompagni per poter tornare presto a ricevere nella santa Comunione il suo Figlio Gesù, compagno di viaggio in questa terra.

I vostri sacerdoti